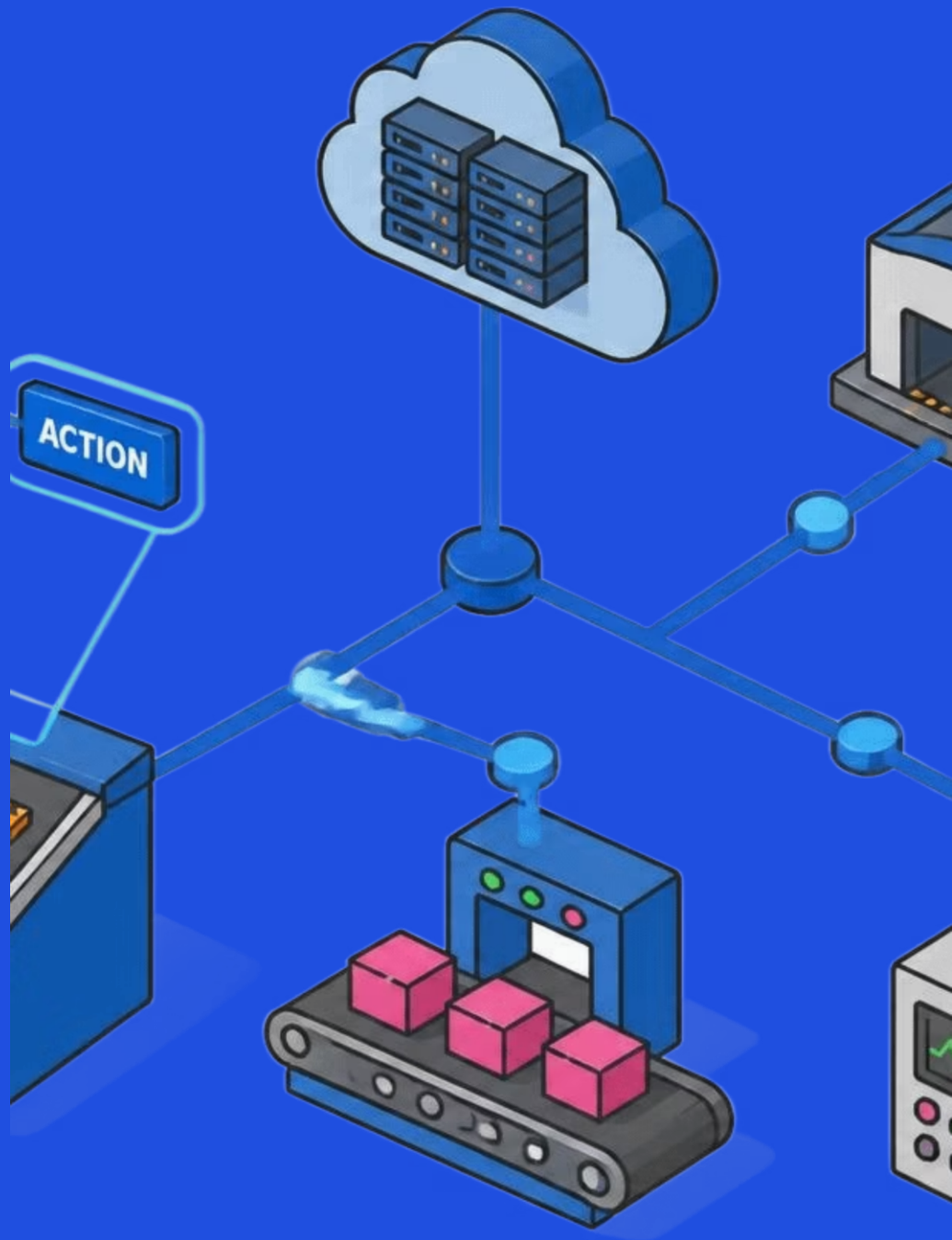
CICLO DI SEMINARI ITINERANTI: 9 ottobre 2026

Le posizioni di garanzia attenuata nella filiera dell'IA

Dott.ssa Federica Palmirotta

Le posizioni di garanzia “attenuate”: il lavoratore e il RLS



QUADRO NORMATIVO

L’IA trasforma la distribuzione del rischio

Collaborazione e proporzionalità: il modello del d.lgs. 81/2008 resta fondato sulla sinergia tra soggetti prevenzionali, con responsabilità graduate su poteri e funzioni reali.

Esternalizzazione dei cicli tecnologici: l’IA sposta progettazione, addestramento e aggiornamento fuori dall’impresa, mentre gli impatti lesivi ricadono nell’esecuzione del lavoro.

Rischio di frammentazione: la sfida giuslavoristica consiste nell’impedire che la complessità della filiera tecnica si traduca in atomizzazione ed elusione delle garanzie.

Reg. UE 2024/1689

Principio dell'antropocentrismo

Richiede necessariamente la permanenza del controllo umano sull’output della macchina intelligente.

Made with GAMMA

PUNTO DI INDAGINE

La difficile identificazione del centro di imputazione

La **black box** e la capacità di autoapprendimento rendono più difficile identificare il responsabile lungo la filiera.
Il nodo diventa allora il rapporto tra **controllo umano** e **imputazione della responsabilità**.

LAVORATORE INCARICATO

Sorveglianza umana

La disciplina dell'IA valorizza la sorveglianza umana quale presidio della gestione del rischio.

Gli obblighi e i poteri attribuiti all'incaricato possono fondare un obbligo giuridico di impedire l'evento?

RLS

Rappresentanza dei lavoratori

Il rafforzamento della partecipazione può accrescere l'incidenza del RLS sulle scelte tecnologche e organizzative.

Il contributo a tali scelte può fondare una posizione di garanzia o modificare il contenuto delle sue attribuzioni?

Made with GAMMA

MODELLO A RETE

La rete dei garanti nel sistema integrato delle fonti

La responsabilità segue l’esercizio concreto dei poteri decisionali lungo l’intero ciclo di vita algoritmico.

FILIERA TECNOLOGICA

Attori di mercato

Fornitore/Provider; produttore; importatore; distributore

Capo III, sez. 3, Reg. IA + Artt. 22, 23, 24 TUSL + Reg. Macchine

Garanzia di conformità ex ante, marcatura CE e documentazione tecnica trasparente

Ha la responsabilità principale di garantire la conformità dell'algoritmo, la trasparenza e la mitigazione dei rischi all'origine.

PREVENZIONE AZIENDALE

Garante principale

Datore di lavoro; Deployer; Piattaforma di lavoro digitale

Art. 26, Reg. IA + TUSL + Capo III, Direttiva UE 2024/2831

Trasparenza, valutazione e gestione del rischio, riesame umano

Su di lui grava l'obbligo di "istruire" l'algoritmo, monitorarne il funzionamento e valutare l'impatto sui diritti fondamentali e sulla sicurezza, anche aggiornando il DVR.

GOVERNANCE DEL RISCHIO

Gli altri soggetti

Soggetti del TUSL (dirigenti, preposti, lavoratori), incaricati alla sorveglianza umana, testers ..

Artt. 16 ss. TUSL + Art. 14 Reg. IA + artt. 10-11 Direttiva UE 2024/2831

Soggetti che supportano nella valutazione e gestione dei rischi specifici.

Made with GAMMA



ART. 14 Reg. IA

La sorveglianza umana come presidio di garanzia dei sistemi ad alto rischio

1

Precondizione dell'approccio antropocentrico lungo tutta la filiera

L’articolo 14 richiede che i sistemi ad alto rischio siano progettati per essere supervisionati da persone fisiche.

La sorveglianza costituisce un elemento di raccordo tra la disciplina dei sistemi di IA e l’organizzazione aziendale della prevenzione.

I Deployer devono affidare la sorveglianza a persone dotate della necessaria competenza, formazione, autorità e sostegno (art 26)

2

Finalità di prevenire o ridurre i rischi

La sorveglianza mira a prevenire o ridurre rischi per salute, sicurezza e diritti fondamentali, anche in caso di uso improprio prevedibile.

3

Poteri del sorvegliante

Il sorvegliante deve comprendere limiti e output, riconoscere anomalie, correggere o disattendere il risultato e, se necessario, arrestare il sistema.

Made with GAMMA

DIRETTIVA PIATTAFORME

La sorveglianza oltre il Reg. IA

La direttiva (UE) 2024/2831 collega la supervisione alla valutazione dell'impatto delle decisioni, al coinvolgimento dei rappresentanti e al riesame umano.

DIRITTO UE

Ambito di applicazione

L'ambito riguarda i sistemi automatizzati nel lavoro mediante piattaforme: non coincide integralmente con quello individuato dal Regolamento

FUNZIONE DI GARANZIA

"Dominio cognitivo" della tecnologia

Il sorvegliante assicura liceità, affidabilità e centralità della persona: mantiene la tecnologia entro la soglia della razionalità umana.

ART. 9 · ATTO N. 433

Requisiti della supervisione

Risorse umane adeguate **impiegate dalla piattaforma digitale.**

Valutazione d'impatto almeno biennale, con partecipazione dei rappresentanti; risorse umane competenti, formate e autonome.

Poteri di rifiutare o modificare le decisioni; per l'IA ad alto rischio, coordinamento con l'art. 14.

TUTELA

Tutele dell'incaricato

La tutela contro trattamenti ritorsivi protegge l'autonomia della funzione.

Trasparenza necessaria per evitare che l'inadempimento si traduca in un giudizio sulla sufficienza/insufficienza del controllo.

Made with GAMMA

LIMITI DEL RUOLO

Quale qualificazione per il lavoratore incaricato?

La disciplina della sorveglianza umana delinea una funzione di controllo diretta a prevenire e ridurre i rischi derivanti dall'impiego dei sistemi IA ad alto rischio/Sistema automatizzato.

La mera designazione a sorvegliante istituisce una posizione di garanzia "qualificata"?

TEORIA DELLE POSIZIONI DI GARANZIA

Responsabilità consegue a poteri

L’attribuzione di responsabilità deve trovare corrispondenza nell’effettiva disponibilità di poteri di controllo e di intervento,

CONDIZIONI ESSENZIALI

Prerequisiti di effettività

La responsabilità presuppone mansioni circoscritte, ma specialmente governo di una determinata sfera di rischio e poteri necessari per esercitarlo.

L’opacità rende impossibile un’autentica responsabilizzazione.

QUALIFICAZIONE FUNZIONALE

Confine con il preposto

La figura si avvicina a quella del preposto solo quando esercita un potere effettivo di sovrintendenza e vigilanza sul lavoro altrui.

Non è quindi possibile desumere una generale posizione di garanzia del sorvegliante dalla sua mera designazione → Gli articoli 14 e 26 dell’AI Act non risolvono direttamente questa questione perché si limitano a definire i requisiti di controllabilità del sistema e gli obblighi organizzativi del fornitore e del deployer.

Made with GAMMA

CRITERIO DI COLPEVOLEZZA

Esigibilità: il limite alla responsabilità individuale

- Non si può chiedere al lavoratore di correggere ogni errore tecnologico quando vi sia un deficit di formazione e informazione (v. anche Cass. n. 30679 del 2019; Cass. n. 8988 del 2020)
- Sul piano penale, la condotta abnorme del lavoratore rompe il nesso di causalità:
  - Anche in caso di utilizzo di strumenti di IA non autorizzati, la violazione delle istruzioni può assumere rilievo, ma non dimostra automaticamente l'estraneità dell'evento all'organizzazione del lavoro. Devono essere considerate la prevedibilità della condotta, la chiarezza dei divieti.

BUONA PRATICA

Stop Work Authority

La **stop work authority** è una buona pratica per prevenire alcune delel criticità evidenziate: consiste nel potere di fermare un'attività pericolosa, sostenuto da procedure, formazione e protezione da conseguenze pregiudizievoli (es. O-I; Eni)

Made with GAMMA

RESPONSABILITA' PENALE

La nuova fattispecie penale

Il d.lgs. n. 160/2026, in vigore dal 30 settembre, distingue le omissioni a monte dall'omissione intenzionale della sorveglianza umana.

Elementi chiave:

- La responsabilità nasce solo se dall'omissione deriva il pericolo previsto dalla fattispecie.
- La corretta individuazione dei destinatari resta decisiva: utilizzatore professionale e fornitore sono soggetti distinti, ma parimenti responsabili.
- Anche nel caso di responsbailità degli enti: art. 25-vicies d. lgs 231/2001

ART. 437-BIS c.p. · NUCLEO DELLA NORMA

Omessa adozione di misure di sicurezza ..

1. **Fornitore → omessa adozione di misure tecniche o sorveglianza umana sul sistema di IA ad alto rischio:** fattispecie costruita a titolo di dolo; se invece è commesso per colpa grave, la pena è ridotta da un terzo a un sesto
2. **Utilizzatore professionlae → omessa adozione intenzionale di misure di sorveglianza umana**

Cornice edittale a seconda del bene giuridico esposto a pericolo:

1. Vita, incolumità pubblica o individuale: reclusione da 1 a 5 anni
2. Sicurezza dello Stato: da 2 a 8 anni.

RUOLO SINDACALE E PREVENZIONALE

Il RLS partecipa, ma non governa l’organizzazione

Funzioni del RLS	Il RLS esercita funzioni conoscitive, consultive, propositive e di segnalazione.
Sistema integrato	La specialità della disciplina sull’impiego dell’IA non sostituisce la consultazione preventiva sulla valutazione dei rischi e sulle misure di prevenzione previste dal TUSL. Coordinamento tra soggetti spesso non coincidenti.
Poteri	Partecipazione e proposta non coincidono con il potere di organizzare il lavoro o disporre risorse → RLS non ha potere di **codecisione**
Responsabilità	Non avendo obblighi ma solo attribuzioni, non sembra possibile individuare un nesso causale tra la sua azione/omissione e l'evento.

Made with GAMMA

TENDENZA ALLA PARTECIPAZIONE E CRITICITÀ

Partecipare alle scelte sull'IA: ruoli e cautele

Il coinvolgimento rafforza la prevenzione, ma non trasferisce automaticamente poteri o responsabilità.

Tendenza alla partecipazione

- La L. n. 76/2025, in particolare il Capo IV, "Partecipazione organizzativa", valorizza forme di partecipazione "forte".
- Art. 9, Schema di recepimento: partecipazione dei rappresentanti nella valutazione d'impatto

Scelte tecnologiche

Il coinvolgimento dei rappresentanti può estendersi alle decisioni sull'introduzione e sull'impiego dei sistemi di IA.

Cautela sulle responsabilità

La partecipazione rafforzata non comporta automaticamente corresponsabilità per le decisioni aziendali.

COMPLIANCE INTEGRATA

Procedimentalizzare il controllo prima di usare l'IA

La formazione costituisce una precondizione trasversale di questo assetto procedurale

FASE 01

Mappare

sistemi impiegati, finalità, responsabili e soggetti della filiera.

FASE 02

Aggiornare

la valutazione dei rischi e definire i limiti dell'affidamento sull'output.

FASE 03

Stabilire

indicatori di anomalia, poteri di correzione o arresto e destinatari delle segnalazioni, sanzioni.

FASE 04

Documentare

interventi, incidenti, riesami e modifiche del sistema.

La procedura non esonera da responsabilità: rende però verificabile la distribuzione delle competenze.

GAMMA

CICLO DI SEMINARI ITINERANTI: 9 ottobre 2026

Grazie per l'attenzione

Dott.ssa Federica Palmirotta

Le posizioni di garanzia "attenuate": il lavoratore e il RLS

